



**FESTIVAL  
DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE  
9-17 novembre 2010**

SEZIONE ARTE CONTEMPORANEA

**SVELAMENTI**

**REVEALS**

dal 10.10.2010 al 18.11.2010

Sala Dogana (Palazzo Ducale)  
Museo di Sant'Agostino  
Accademia Ligustica di Belle Arti  
Chiesa di Santa Maria di Castello  
Gallerie d'Arte Contemporanea di Genova

*residenze, laboratori, performances e incontri  
con giovani artiste delle due rive del Mediterraneo*

Progetto e Responsabile artiste italiane: Alessandra Gagliano Candela  
Responsabile scientifico Mediterraneo: Martina Corgnati  
Coordinamento: Consuelo Barilari



# Progetto SVELAMENTI

## OBIETTIVO

Un velo si solleva per consentire la conoscenza del mondo, si alza e scopre il viso ed il corpo di una donna, dall'altra parte o dell'altra parte del Mediterraneo. E' il velo di Ipazia, metaforicamente sollevato per permettere tutto ciò che a lei è stato negato, perché donna e scienziata.

Svelamenti si pone l'obbiettivo di sviluppare:

- lo scambio di esperienze e know how tra le giovani donne artiste delle due rive del Mediterraneo attraverso la sperimentazione artistica realizzata su un territorio e un progetto comune.
- il tentativo di abbattere le barriere culturali attraverso la conoscenza e il rispetto reciproco.
- l'analisi per indagare come le donne e le artiste abbiano vissuto o vivano il proprio essere dietro un velo, metaforico o reale.
- la ricerca nel vissuto di donne che si sono interrogate sul proprio ruolo nell'arte e nella conoscenza, nell'Ottocento e nel Novecento, secoli che più decisamente hanno visto modificarsi sempre più la posizione delle donne.
- la riflessione condotta da alcune giovani artiste delle due sponde del Mediterraneo sulla condizione attuale delle donne, in bilico tra innovazione e tradizione, e su quelle donne che in situazioni culturali diverse hanno scelto di fare arte e magari di denunciare situazioni difficili.
- la promozione della giovane arte, soprattutto femminile, ed un incremento della produzione artistica di qualità, arricchita dalla conoscenza di realtà culturali vicine ma diverse.
- l'impulso a far conoscere Genova come città attenta alla creatività giovanile su scala internazionale
- la crescita definizione della Sala Dogana come centro di aggregazione e propulsione d'arte, spazio di confronto e sviluppo per la nostra città.

## IL PROGETTO

Il progetto Svelamenti si articola in diverse fasi dalla ricerca e progettazione alla azione performativa:

- **Fase 1| LA SELEZIONE:** Le artiste italiane e straniere verranno scelte sulla base delle qualità artistiche emerse nella loro produzione precedente, e non dovranno superare il limite dei 35 anni. Le tre artiste della riva sud del Mediterraneo selezionate verranno ospitate due settimane a Genova per una Residenza finalizzata alla produzione artistica.

- **Fase 2| LA RICERCA:** Partendo dagli scritti e dalle testimonianze di donne artiste, scienziate o impegnate nella ricerca della conoscenza, si inizierà un laboratorio, della durata di un mese, che partendo dalla lettura delle testimonianze e dalla discussione porterà alla definizione delle direttrici dei diversi lavori. Luogo di incontro la **Sala Dogana e l'Accademia D'Arte Ligustica**, che diventerebbe così un autentico laboratorio delle performances, attivando un vero e proprio flusso di esperienze che confluiranno nella crescita di ciascuna artista.

- **Fase 3| LE PERFORMANCE:** Le artiste svilupperanno i propri progetti durante gli incontri e sceglieranno il luogo più adatto tra le Gallerie d'Arte Contemporanea genovesi e luoghi di valore della città. Gli incontri ed il lavoro preliminare, oltre che alle performance, saranno documentati e daranno luogo ad una mostra e ad una pubblicazione (è stata appena presentata il catalogo dell'esperienza svoltasi nel 2009 edito da Liberodiscrivere). Si prevede che alcune delle artiste genovesi partecipanti al progetto possano effettuare un'esperienza analoga nel 2011 nelle sedi dei paesi partner del Mediterraneo.

Alle performance allestite nelle Gallerie D'Arte saranno abbinati ricchi aperitivi per creare eventi di promozione per incentivare la partecipazione di un pubblico vasto ed eterogeneo, che unisca

professionisti del settore, appassionati, studenti, con adulti e signore, digiuni o quasi, di conoscenze sull'arte contemporanea.

## EVENTI COLLATERALI:

Il progetto sarà arricchito da importanti eventi:

- **Incontro con l'artista: SHRIN NESHIAT**, performer, fotografa, regista cinematografica.
- **Incontro: MEDITERRANEO AL FEMMINILE: L'ARTE A CONFRONTO.** Un' esplorazione della ricerca artistica contemporanea nei paesi arabo-mediterranei. Conduce: **Alessandra Gagliano Candela**, critica d'Arte e curatrice del progetto, **Martina Corgnati**, curatrice e storica dell'arte;
- Reading dei testi utilizzati dalle artiste : una scelta dei testi più importanti sui quali hanno lavorato le artiste può essere l'argomento di un reading ad opera di alcuni giovani attori nello spazio della Dogana.
- Installazioni per Ipazia: come progetto collaterale alcune artiste invitate daranno vita ad installazioni ispirate ad Ipazia . Ad esse si affiancherà nei luoghi scelti per gli eventi del festival una serie di piccole installazioni, la cui base sarà costruita da giovani artisti e alle quali poi il pubblico contribuirà lasciando una piccola traccia (messaggi, fogli, libri, immagini, ricordi, foto...) destinate alla grande scienziate alessandrina.

## IL VALORE DEL PROGETTO

- **Europa e Mediterraneo:** Il progetto si sviluppa intorno al Mediterraneo come bacino di esperienze comuni e terreno di confronto e crescita. Il tema di Ipazia e del velo che impedisce l'espressione femminile è il motore di riflessione per una analisi della produzione artistica contemporanea e le residenze artistiche offrono un'importante quanto necessaria opportunità di conoscenza e confronto tra le rive del Mediterraneo. Il progetto si inserisce a pieno all'interno delle direttrici comunali su questi temi e della Biennale del Mediterraneo.
- **Creatività e giovani talenti, partecipazione di tutti i cittadini alla vita culturale, valorizzazione del patrimonio culturale tangibile e intangibile della città:** Il progetto è finalizzato alla promozione e all'incremento della creatività dei giovani talenti, allo scopo di offrire nuove e importanti possibilità a giovani artiste, studenti dell'Accademia o da poco diplomate, che si stanno affacciando al mondo dell'arte contemporanea. Grazie a Svelamenti avranno l'opportunità di svolgere un laboratorio come occasione di crescita attraverso il confronto, di esibirsi ad un pubblico vasto ed eterogeneo all'interno delle Gallerie più importanti della città e di valorizzare luoghi importanti della città. Le performance saranno seguite da un aperitivo allo scopo di creare un happening che coinvolga un pubblico vasto e non solo di esperti e amanti del settore.
- **Valore innovativo del progetto:** Gli scambi culturali e di know how, come le occasioni di svolgere laboratori multiculturali sono rare e questo progetto permette una possibilità di crescita artistica difficile da ritrovare. La collaborazione con le Gallerie d'arte contemporanee della città danno un'ulteriore spinta innovativa unendo pubblico e privato nello stesso sforzo di promozione della giovane creatività. La cooperazione con enti e fondazioni internazionali che si occupano di arte costituisce un'ulteriore garanzia di qualità e originalità della proposta.
- **Rapporti con i diversi soggetti attivi sul territorio e di eventuale sviluppo di rapporti e scambi con qualificate realtà culturali regionali, nazionali e internazionali:**  
Il progetto coinvolge numerose realtà:
  - Gallerie d'arte contemporanea genovesi come luoghi fisici e concettuali delle performance (Galleria Immaginecolore.com; Galleria Unimediomodern; Galleria DAC; Galleria Pink Summer; Galleria Guidi & Schoen; Galleria Studio44; Galleria CHAN; Galleria Openlab).

- Istituzioni internazionali per le Residenze (Biblioteca d'Alessandria d'Egitto) che collaboreranno nella selezione delle artiste straniere e ospiteranno a loro volta quelle genovesi.
- le case editrici Mesogea e Liberodiscrivere che stimoleranno la parte iniziale del progetto attraverso la segnalazione di testi specifici e che in conclusione pubblicheranno la documentazione del progetto.
- le testate online Il Mediterraneo.it e Mentelocale che seguiranno in diretta gli sviluppi del progetto e aiuteranno a farlo circuitare al vasto pubblico di internet, rendendolo realmente fruibile a livello internazionale.

## PUBBLICO

Il pubblico verso la quale il progetto è rivolto è molto vasto ed eterogeneo e comprende gli **operatori del settore**, più avvezzi a queste iniziative; gli **insegnati**, a cui proponiamo attività in cui coinvolgere anche i propri studenti; i **giovani**, che riconoscono nelle performance i propri stili linguistici e creativi; **turisti**, a cui si offre una proposta innovativa e unica nel suo genere; **donne**, il pubblico privilegiato del Festival, che anche in questa occasione potrà trovare spunti di riflessione sulla condizione femminile e sulle differenti realtà mediterranee.

Attraverso le diverse iniziative di rilievo, dalle performance agli eventi correlati, si potrà attivare un pubblico molto esteso, **dal territorio cittadino fino a quello nazionale**, grazie alla qualità e originalità della proposta.

## INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

Le iniziative di promozione e comunicazione si svilupperanno su molti fronti, nel tentativo di raggiungere il maggior numero di pubblico.

Si considera quindi di realizzare una **conferenza stampa** specifica sul progetto; un'ampia **campagna pubblicitaria** attraverso manifesti, flyer, brochure, striscioni, stampa locale e nazionale, radio; la realizzazione di un **sito** del Festival che avrà un'ampia zona dedicata al progetto. Il progetto verrà documentato e in conclusione verrà prodotta una **pubblicazione** ed una **esposizione**.

## CALENDARIO

**EVENTI COLLATERALI:** I-Reading dei testi utilizzati dalle artiste : una scelta dei testi più importanti sui quali hanno lavorato le artiste può essere l'argomento di un reading ad opera di alcuni giovani attori nello spazio della Dogana.

II- Installazioni per Ipazia: come progetto collaterale alcune artiste invitate daranno vita ad installazioni ispirate ad Ipazia . Ad esse si affiancherà nei luoghi scelti per gli eventi del festival una serie di piccole installazioni, la cui base sarà costruita da giovani artisti e alle quali poi il pubblico contribuirà lasciando una piccola traccia (messaggi, fogli, libri, immagini, ricordi, foto...) destinate alla grande scienziate alessandrina.

### (12 novembre 2010) L'ARTISTA SHIRIN NESHAT

performer, fotografa, regista cinematografica, Shirin Neshat, attraverso il suo lavoro analizza le difficili condizioni sociali all'interno della cultura islamica, con particolare attenzione al ruolo della donna. Il suo lavoro si rivolge al significato sociale, politico e psicologico dell'essere donna nelle società islamiche contemporanee.

### 18 ottobre-9 novembre 2010

#### (workshop e residenze ) SVELAMENTI

Luogo: **Museo di Sant'Agostino**

Laboratorio artistico sul tema dello svelamento dell'identità, alla ricerca della libertà personale e artistica. Tre artiste dell'area sud del Mediterraneo in residenza a Genova si confronteranno e collaboreranno con giovani artiste genovesi.

Le artiste straniere saranno ospitate, durante la loro residenza artistica (20 ottobre-20 novembre) presso il **Monastero di Santa Maria di Castello**.

Artiste: **Elena Aromando** (Italia), **Nisrine Boukhari** (Siria), **Safa Erruas** (Marocco), **Mariam Faried** (Egitto), **Cristina Peruzzi** (Italia), **Michela Ruisi** (Italia), **Emanuela Tortello** (Italia), **Giulia Vasta** (Italia).

**10 Novembre 2010, ore 17**

**(Presentazione del progetto) SVELAMENTI**

Luogo: **Museo di Sant'Agostino**

Inaugurazione del progetto performativo e delle installazioni frutto del percorso laboratoriale.

Con: **Adelmo Taddei**, direttore Museo di Sant'Agostino; **Martina Corgnati**, curatrice e storica dell'arte; **Alessandra Gagliano Candela**, docente e storica dell'arte; le artiste coinvolte nel workshop.

**Dal 9 al 17 novembre**

**PERFORMANCE NELLE GALLERIE**

Luogo: **Museo di Sant'Agostino, Sala Dogana, gallerie d'arte contemporanea cittadine.**

Fase finale e attuativa delle percorso laboratoriale. Le giovani artiste si esibiranno nelle performance frutto del workshop e animeranno, ogni sera, le Gallerie d'Arte che collaborano al Festival.

**11 novembre 2010**

**(Incontro) MEDITERRANEO AL FEMMINILE: L'ARTE A CONFRONTO**

Luogo: **Sala Camino, Palazzo Ducale | Biblioteca Berio**

Un' esplorazione della ricerca artistica contemporanea nei paesi arabo-mediterranei.

Con: **Martina Corgnati**, curatrice e storica dell'arte;

**Artiste in workshop e residenza a Genova:**

**Elena Aromando (1984)**. Nata a Genova, frequenta il II anno del biennio di specialistica all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. Radiografie, fotografie, parole, performance, pagine, tracce, cenere, terra, ruggine, rami secchi sono i materiali preferiti della sua tavolozza di ricerca. Partecipa a numerose mostre collettive nella sua città tra cui si ricorda la recente "Il silenzio e la pazienza", la mostra collettiva "le parole dell'arte" a cura di A.G. Candela.

**Nisrine Boukhari (1980)** artista di **Damasco (Siria)**, realizza installazioni unendo diversi media.

Nel suo lavoro, eredità del situazionismo, usa il concetto di psicogeografia per esplorare le relazione tra noi e gli spazi interni e domestici. Principi di "colore e la terapia della luce" spesso sottolineano la natura interattiva dei suoi impianti.

Utilizzando mezzi poveri ed economici (il suo lavoro si basa spesso sull'uso di oggetti banali, come corde, post-it o fogli di carta), Nisrine crea installazioni sensoriali e partecipative, che coinvolgano corpo e mente. Nisrine Boukhari ha studiato scultura presso l'Università di Damasco. Ha recentemente esposto i suoi lavori a AllArtNow (Magnetismo, Here I Stand). Nel 2008 ha partecipato al workshop Shatana, Giordania (triangolo).

**Safaa Erruas (1976)** nata a **Tetouan (Marocco)** dove vive e lavora. Artista poliedrica agisce sullo spazio riducendolo alla sua più semplice espressione attraverso elementi semplici raccolti nel quotidiano che organizzati in strani assemblaggi diventano veicoli di espressione e di reale emozione. Uno spazio bianco, di un vergine bianco puro, trasformato con l'ago e il filo, si connota di una sensibilità femminile, imprigionando gli oggetti in reti delicate.

Ha recentemente esposto al Grinnell College, negli Stati Uniti, all' Istituto Francese di Barcellona, al Museo MUHKA, in, Belgio.

**Mariam Faried (1983)** Nata al Cairo (**Egitto**) Diplomata alla Facoltà di Arte in pittura nel 2007. Nel gennaio e maggio 2010 realizza le Performance The body nel Salon el shabab 21th - arts palace e nell'Ambasciata Italiana al Cairo. Nel 2007 Mariam già realizza le prime performance nel Salon el

shabab 18th - arts palace – Cairo . Dal 2002 al 2006 realizza mostre personali di pittura Painting exhibition – all'Atelier del Cairo College. Nel 2010 gli è conferito il riconoscimento Salon el shabab Award 21th 2010 – del Cairo opera.

**Cristina Peruzzi (1986).** Nata a Genova, frequenta il biennio Specialistico in Scenografia, presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti. Tra le numerose mostre e performance alle quali ha preso parte: I Fluttuanti in Cornice allestimento scenografico performativo di The Move\_Prove Libere di regia, a cura di Mauro Martini.

**Michela Ruisi (1985).** Nata a Genova, frequenta il Biennio Specialistico presso l'Accademia Ligustica di belle Arti. Tra le ultime mostre: La parola e Arte, a cura di Alessandra Gagliano Candela, presso la Sala Mostre Biblioteca Berio.

**Emanuela Tortello (1981)** Nata a Genova, dove vive e lavora, ha iniziato il suo percorso artistico come disegnatrice, pittrice, incisore, approdando poi alla fotografia, e in ultimo alla performance. Attualmente iscritta al secondo anno del Biennio Specialistico presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti, dove ha conseguito la Laurea. Attraverso l'uso del corpo in movimento, racconta schegge di identità utilizzando la fotografia come strumento di annotazione, congelando istanti e immobilizzando minuscoli frammenti di passaggi, transizioni e moti dello spirito.

**Giulia Vasta (1984)** nata a Genova, dove vive e lavora. Nelle opere dell'artista la tela diventa il pretesto per sfogare nel gesto sensazioni da cui liberarsi. Nelle sue tele non sono presenti elementi presi dalla realtà, ma una materia informe che portano il visitatore ad interrogarsi sulle piccole cose, sulle proprie emozioni. La materia pittorica oggettivizza le sensazioni dell'artista, dalla rabbia alla paura, creando un muro. Quello stesso muro è anche rappresentante di cose non notate, abbandonate o semplicemente dimenticate.

Come afferma la stessa artista è facile non accorgersi di piccoli particolari, non attribuire la bellezza alle cose più semplici e banali, nascoste alla nostra attenzione dalla frenesia di tutto ciò che ci circonda. Quel muro è lì, a ricordarcelo. Quel muro è anche simbolo e testimone del tempo che scorre attraverso l'azione che compie sul materiale che cambia l'opera come lo spettatore che tornerà ad osservarla. Muri come metafore della nostra esistenza. Muri come contenitori. Noi stessi come contenitori di paure, speranze, emozioni.